

SECONDA DOMENICA DI PASQUA Non essere incredulo ma credente!



«È risorto», non significa che Gesù è morto e poi è ritornato indietro alla vita di prima, ma che è andato oltre la morte. Ed è Vivo! La risurrezione è un nuovo inizio: è la vita che fiorisce proprio quando sembra tutto finito, è la luce che si riaccende dentro il buio della paura e della morte, è l'amore più forte di ogni male ...

Pasqua è la buona notizia che accende la speranza, oggi più che mai.

NON ABBIATE PAURA! È RISORTO

LA PAROLA

Eppure, credere non è facile. Anzi, senza l'aiuto di Dio e degli altri credenti, è impossibile. Tommaso ne sa qualcosa.... Ascoltiamo la sua storia

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi!». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

I GESTI

E noi come abbiamo fatto Pasqua?

Questa settimana facciamo i reporter di buone notizie: raccogliamo e raccontiamo i segni di "vita nuova" che vediamo intorno a noi, dentro la nostra casa, tra le persone, dentro di noi. Forse non si notano subito... e allora cerchiamole bene!

Guardiamoci intorno e facciamo una foto (oppure un disegno o scegliamo un'immagine ritagliata da un giornale) e poi scriviamo una breve frase: [#Pasqua2020 è...](#)

Che cos'è per me questa Pasqua? Possiamo condividere le nostre immagini (quelle scelte dai figli, da mamma, da papà), e raccontare perché per noi proprio quell'immagine e quella frase è [Pasqua 2020](#). Poi possiamo mandarle ai nostri catechisti.